**COMUNICATO STAMPA**

**CHI È** **ROSALBA** **CASTELLI** **IDEATRICE** **DI ROSSO INDELEBILE**

Rosalba Castelli, artista allieva dei maestri Luigi Boccardi, Marco Longo e Carlo Giacone, affronta tematiche intime ed intimistiche. Si raffronta con la realtà che la circonda utilizzando il mezzo artistico, unitamente alle sue conoscenze etnografiche e sociologiche, per veicolare messaggi importanti. Il mezzo artistico viene usato essenzialmente per esprimere la sua posizione civica, in particolare riguardo la sfera dei diritti civili e delle minoranze. Non di rado l’artista propone forme di interazione con l’osservatore, che vanno dall’allestimento di *site-specifics* all’interno dei quali il fruitore è invitato ad agire con l’opera, all’intervista semi-strutturata di tipo qualitativo e alla proposta di atti performativi, allo scopo di veicolare e integrare il messaggio avanzato attraverso altre modalità e indagare il livello di riscontro dello stesso da parte del pubblico.

Autrice delle raccolte “**Stati d’Anima**” (2012-13), “**Stanze**” (2014) e “**dalla donna alla Donna**” (2016). Nel 2017 debutta con il progetto “**Famiglie: mettiamoci la faccia!**” definito da Monica Cerutti, l’Assessora alle pari Opportunità e Diritti Civili Regione Piemonte, come *“un urlo di protesta contro chi vorrebbe discriminare alcune forme di amore”*. In tale progetto l’artista sfida il pregiudizio e l’imprecisione del compromesso politico e giuridico e si pone in mezzo tra la compensazione del gap formativo sociale e la resistenza culturale.

**Un’arte interattiva**

Nel 2018 porta alla luce il progetto “**C(i)elate**” che rappresenta un punto d’arrivo importante del proprio linguaggio artistico. Protagonista è l’amore tra due donne, restituito da uno sguardo di donna, armonie cesellate in scorci di cielo, denudate della loro nudità, mostrate ma celate; spesso obbligate a nascondersi, nell’opera sono c(i)elate nello svelamento.

**Famiglie: mettiamoci la faccia!**

Nel 2018, l’artista si impegna nella realizzazione di un tour del progetto “Famiglie: mettiamoci la faccia!”, integrato da performances, momenti di coinvolgimento attivo del pubblico, convegni e incontri di approfondimento sulle tematiche lgbt+ che coinvolgerà per sei mesi ogni circoscrizione torinese. Il progetto artistico assume sul territorio la dimensione di un piccolo movimento. L’artista si trasforma in attivista, o meglio, in “artivista”, come lei stessa comincia a definirsi. L’Arte di cui si fa portatrice diviene idealmente il mezzo per agire sull’ingranaggio del cambiamento sociale nei confronti del pezzo di mondo che è alla sua portata.

**Alla guida di un collettivo**

Nel 2019 l’artista si pone alla guida di un collettivo artistico che stimola alla riflessione su altre emergenze sociali e di attualità.

Curando la coerenza della proposta artistica che deriva dal risultato di un dialogo a più voci, propone, attraverso l’associazione che nel frattempo ha contribuito a costituire, una collettiva dal titolo **“di Speranze in Viaggio”.**

Qui affronta il tema dell’immigrazione attraverso l’arte figurativa, la performance, la musica e il teatro. Anche questa volta la proposta artistica non viene mai slegata dalla necessità, per l’artista/curatrice, di coinvolgere e farsi coinvolgere dal territorio nel quale ogni progetto viene inserito. È infatti anche grazie alla collaborazione con le istituzioni territoriali e con le associazioni che sono impegnate attivamente sul campo che un progetto artistico diventa uno strumento di utilità sociale.

**Nasce Rosso Indelebile**

L’ultimo progetto affronta il tema della violenza di genere.

“*Doveva essere un mio progetto, un discorso che custodivo all’interno e che mi tocca da vicino e che aspettava solo di trovare la giusta forma e il momento più adatto per poter uscire”, dirà l’artista, “avevamo realizzato un video amatoriale insieme alla mia compagna, nella nostra cucina, in cui ripetevamo un gesto all’infinito che sembrava una carezza di sangue che raccontava della violenza di genere come del loop nel quale, la donna vittima di violenza, si trova imbrigliata, senza poterne uscire, tentando di lavare via il sangue dalla propria pelle ma continuando a sporcarsi di rosso indelebile”.*

La positiva esperienza ottenuta con “di Speranze in Viaggio” convincerà a proporre al collettivo artistico un nuovo lavoro a più voci, su più livelli interpretativi.

**Dal video a “Le Nuove” al monologo alla collettiva**

Del video iniziale resterà il titolo “Rosso Indelebile” che diventerà un progetto di video-photo-painting realizzato all’interno delle celle del Museo del Carcere “Le Nuove”. Qui il linguaggio pittorico (e corporeo) di Rosalba Castelli si unirà a quello fotografico di Alessandra Ferrua e alla video-art di Anna Olmo.

*“Il monologo che ho scritto e che accompagna la performance “Muta la Pelle” è arrivato qualche settimana dopo il lavoro alle carceri. È stato per me come una chiusura del cerchio sulla mia vita. Quelle parole, quelle e non altre, sono arrivate come una specie di folgorazione dopo sette giorni di silenzio durante l’ultimo mio cammino in tenda in solitaria sui sentieri dell’Alta via dei monti liguri. Mi sono fermata lungo il sentiero e ho iniziato a scrivere capendo, finalmente, perché un anno prima avevo titolato il progetto “Rosso Indelebile”. L’ho capito in quel momento, su quel sentiero. Mi sono sentita pacificata e ho ringraziato la coerenza del mio percorso artistico con il mio vissuto e il mio sentire”.*

Di quei giorni di silenzio e riflessione l’artista scriverà:

*Ci vogliono tanti passi per fare poesia:  
che la natura ti entri a boccate d'aria fresca.  
Per essere poesia ci vuole tanta distanza  
dal rumore delle sveglie.  
Ci vuole tanta veglia  
per la poesia  
e sonno e sogni e suoni nella notte che non sai capire.  
Ci vuole tanto corpo, tutto il corpo,  
ci vuole pelle da cima a fondo,  
ci vuole fondo  
perché sia poesia  
e animo sereno  
e mente svuotata  
e immagini che le parole non possano,  
non sappiano,  
non pretendano di dire.*

*Ci vogliono giorni prima che non sia più prosa.  
Ci vogliono anni e carichi pesanti di vissuto.  
Ci vuole semplicità e attenzione.  
Rispetto ci vuole e attesa.  
Silenzio,  
solo fruscio di foglie e poi silenzio.  
Per fare poesia,  
per essere nella poesia,  
ci vuole sentire  
silente,  
sentire..*

Ma Rosso Indelebile sarà anche il titolo di una collettiva nella quale venti artisti uniranno le loro dialettiche per esprimere da più punti di vista le possibili interpretazioni di un fenomeno. Quello della violenza di genere e domestica, che trova tristemente le sue radici in fattori di origine culturale.

Anche questa volta, forse ancor più che nelle precedenti, il livello di coinvolgimento del territorio, dei professionisti e delle associazioni che lavorano quotidianamente sul campo renderà il progetto artistico un “pretesto” per puntare i riflettori su un tema, affrontarlo, palesarlo, sviscerarlo attraverso i vari ambiti di indagine con cui è possibile indagare il fenomeno stesso.

*“Uniamo l’Arte e facciamo la nostra Parte” questo il motto dell’artivista Rosalba Castelli “affinché non sia solo indignazione, ma sentire e agire vivace e puntuale”*

*Personal Exhibitions*

*2012 “****Taste of India****” – Turin*

*2013 October - "****Stati d'Anima****"–* Turin

2014 September -"**Stanze”**–Almese, Torre del ricetto

2017 “**Famiglie: mettiamoci la faccia!”**

* Turin: 09/03 Teatro Espace (Festival Oltre il Binario)

10-16/03 Azimut (Festival Oltre il Binario)

18-31/03 Casa Arcobaleno

6-9/04 San Salvario District (Golfart - 2° edizione Fashion Art & Design)

29/05 Fabbrica delle E

* Almese: 22/04 Sala Consiliare
* Rome: 30/05 Palazzo Ferrajoli – Piazza Colonna in front of Palazzo Chigi

31/05 Casa Internazionale delle Donne

* Bologna: 15-16/07 Coop Via Andrea Costa 156 (with Comitato Pride Bologna and Coop Alleanza)

**Famiglie: mettiamoci la faccia! Circoscrizioni Tour 2018**

* April 19-30 – Torino Circoscrizione 1 – Fab Lab
* May 02-13 – Torino Circoscrizione 7 – Sala ex biblioteca
* May 14-16 – Torino Circoscrizione 8 – Biblioteca Ginzburg
* May 17-24 – Torino Circoscrizione 5 – Centro Culturale Principessa Isabella
* May 25-30– Torino Circoscrizione 3 – Sala del Consiglio
* May 31 – June 8 – Torino Circoscrizione 4 – Ecomuseo
* June 09-16 – Torino Circoscrizione 6 – Ecomuseo
* September 30 – October 21 – Torino Circoscrizione 2 – Mausoleo della Bela Rosin

*Collective Exhibitions*

2013 May – *"I resti che ci fanno umani"* – Turin

2016 March – *“San Salvario District”* – Turin – with the pictorial project “**dalla donna alla Donna**”

2016 May – *“Servizi Amore”* – Ky Gallery – Torino – with the work “**Natura secondo Amore**”

2017 October – *Find Me – circuito off-57 Biennale di Venezia* – with the work “**Sistema Animascolare**”

2018 March – *Open District.to* – Torino – artistic project “**C(i)elate**”

2018 March – *Vernice Art Price 2018* – Caldogno (Vi) – with the work “**Corpi Celesti**” raccolta “C(i)elate”

2018 from March 23 until April 8 – “**Famiglie: Mettiamoci la faccia!”** – Regione Piemonte, Piazza Castello

2018 ottobre – *La settima arte riflessa* – Siviglia – with artistic project “**C(i)elate**” and the performance “**Chi sono le nuvole**” - with **Henni Rissone** (concept Henni Rissone)

2018 ottobre – Vernice Contemporanea – Vicenza, Caldogno’s Bunker – with artistic project “**C(i)elate**” and performance “**Chi sono le nuvole**” with **Henni Rissone** (concept Henni Rissone)

2019 March – “***Di Speranze in Viaggio***” Artemixia – Ecomuseo Urbano Circoscrizione IV Turin – with the work “**Josepha**”

2019 May – “***Di Speranze in Viaggio***” Artemixia – Ecomuseo Urbano Circoscrizione VI Turin – with the work “**Josepha**” and performance “Muta la Pelle” with Henni Rissone, Claudia Appiano, Cristina Schembari.

2019 June –  *La trilogia delle diversità* – Compagnia lontani dal centro and “***Di Speranze in Viaggio***” Artemixia – Museo del Carcere “Le Nuove” – with the work “**Josepha**” and performance “Muta la Pelle” with Henni Rissone, Claudia Appiano, Cristina Schembari.

2019 June – Queen’s Eye – Artemide – Castello di Susa - with artistic project “**C(i)elate**” and performance “**Chi sono le nuvole**” with **Henni Rissone** (concept Henni Rissone)